

### TEATRO

a S. Fantino, in Corte della Malvasia Vecchia.

Incominciò nel 1699 coll'opera *Paolo Emilio*, poesia del dottor Francesco Rossi, musica dell'ab. Pietro Romolo Pignatta, e continuò per circa venti anni in una casa dei Michiel da S. Tomà, la quale, scorso l'anzidetto periodo, venne restituita al suo primo essere di privata abitazione.

### TEATRINO GALLO

a S. Maria Zobenigo, sulla Fondamenta delle Ostreghe.

A merito di Giovanni Gallo, si costrusse nel 1815 in forma d'arena scoperta con gradinata all'intorno. Nel 1823 fu atterrato.

### CAMPANILE DI S. MARIA ZOBENIGO.

Per testimonianza di Nicandro Iasseo (*Venetæ Urbis Descriptio*) era inclinato da una banda, e temendosi che cadesse, venne distrutto, per pubblico decreto, nel 1775. Allora si pensò a rifabbricarlo, ma l'opera non procedette oltre la grossa base, che oggidi, fornita di coperto, forma un magazzino, addetto alla chiesa, la quale ha in sito diverso un semplice campanile alla Romana.

### PALAZZO SCROVEGNO

a S. Maurizio.

Enrico, figlio di Reginaldo Scrovegno, nobile Padovano, quel desso che fondò nell'arena di Padova un palazzo, e l'oratorio di Santa Maria della Carità, guastatosi coi Carraresi, trasmigrò circa il 1328 a Venezia, ove fabbricò altro palazzo a S. Maurizio. In Venezia egli fece il proprio testamento il 12 marzo 1336, donde appare che una delle sue figlie era maritata con Marco Corner, poscia doge, e l'altra promessa a Paolo Morosini. Sembra che il genealogista Barbaro intendesse parlare del palazzo Scrovegno quando scrisse: *Hareca questo Ugolino (figlio d' Enrico Scrovegno) una casa qui in Venetia dove è quel poco di piazza fra S. Maria Zobenigo e San Maurizio, parte della quale nel 1367 comprò la Signoria, et la spianò per farsi più bella strada nell' andare a S. Vido.*